

MARCIA DI PROTESTA COORDINATA CONTRO L'ASSALTO ALLE MONTAGNE TOSCANE Pratomagno, Mugello (e Alta Valtiberina), Valle del Serchio, Montagna Pistoiese, Apuane.

Esistono attualmente almeno 5 campagne di protesta della società civile che interessano diversi settori delle montagne della Toscana, dalle Alpi Apuane fino al Pratomagno.

Le Apuane, rilievi che vengono, sempre più, letteralmente sbriciolati e consumati per soddisfare un lucroso mercato del lusso che beneficia pochi, nonostante siano un parco regionale, rappresentano senza dubbio il caso più iconico ed eclatante di sfruttamento distruttivo e insostenibile delle montagne nella regione (addirittura un caso a livello internazionale).

Le altre ragioni di protesta si focalizzano contro lo sviluppo ecologicamente e paesaggisticamente insostenibile di aree naturali protette di valore nazionale ed internazionale: vanno dall'opposizione alla costruzione di una strada forestale nel cuore del Parco dell'Orecchiella nell'alta Valle del Serchio, alla costruzione della funivia Doganaccia-Corno alle Scale sulla Montagna Pistoiese; dal tristemente famoso impianto industriale eolico Monte Giogo di Villore in Mugello (così come dai tanti progetti di analoghi impianti che si vorrebbero installare sui crinali dell'Alta Valtiberina ai confini con Montefeltro e Romagna), in prossimità al Parco Nazionale Foreste Casentinesi, all'asfaltatura della strada di crinale del Pratomagno.

Tutti progetti scriteriati e miopi di natura speculativa ai danni delle sempre più rare risorse comuni naturali, ecologiche e paesaggistiche. Interventi decisi a tavolino sulla testa della gente, per il profitto di pochi ai danni delle generazioni che verranno, ignorando ed aggirando sistematicamente i vincoli delle aree protette e dei piani paesaggistici. In aperto contrasto con quelli che sono i moderni principi di sviluppo sostenibile enunciati dall'Agenda 21 dell'ONU che sono ormai parte del comune sentire della maggioranza dei cittadini.

Sullo sfondo un'idea del fare a tutti i costi cementificando o asfaltando luoghi fragili. E' necessario che la politica, che rappresenta la comunità, recuperi il governo efficace di proposte che vadano nell'interesse della maggioranza della popolazione.

Per questi motivi i Comitati delle Apuane, della Valle del Serchio, della Montagna Pistoiese, del Mugello e del Pratomagno, hanno organizzato per Sabato 11 Maggio una serie di eventi di protesta, simultanei e coordinati, sulle rispettive montagne sotto forma di passeggiate ed escursioni di protesta.

Per gridare forte e chiaro a chi governa la Toscana che l'ambiente montano è un bene comune fondamentale, un bene tanto più prezioso e da tutelare efficacemente in un'epoca di emergenze climatiche e rischi idro-geologici in aumento esponenziale.